



Rassegna stampa

Venerdì 18 giugno 2021

A cura dell ' Ufficio comunicazione Gesco

Iniziativa Gesco

A Ponticelli orti sociali per i cittadini

Un nuovo polmone verde per Ponticelli sarà inaugurato oggi alle 10 presso il Parco Fratelli De Filippo in via Malibran. Dopo un mese di lavoro sarà aperta al pubblico una nuova sezione dell'Orto Sociale Urbano, con la riqualificazione di 50 piazzole in stato di totale abbandono e degrado, che saranno assegnate ad altrettante famiglie della zona. L'iniziativa è stata realizzata dal gruppo di imprese sociali Gesco nell'ambito della campagna Adotta uno spazio verde e finanziata con il ricavato della vendita di agendo 2021 Oltre l'infinito, l'agenda libro di Gesco. «Dopo i giardini cittadini e quelli della periferia, siamo orgogliosi di restituire a Napoli un altro pezzo di bellezza – afferma il presidente di Gesco Sergio D'Angelo – Uno spazio che è anche terra da coltivare con amore».

Verso le Comunali Manfredi “diplomatico” «Importante il dialogo con D’Angelo e i Verdi»

- L'ex ministro prova a recuperare i ribelli
«Lavoriamo sulle cose da fare per Napoli»
- Colloquio con la candidata Clemente
ma (al primo turno) escluso l'accordo

LA STRATEGIA

Dario De Martino

Ripartire i Verdi in coalizione e aprire al dialogo con Sergio D'Angelo. Sono le due priorità di Gaetano Manfredi per definire una volta e per tutte il perimetro dello schieramento. Il primo punto nell'agenda riguarda proprio il partito ambientalista. Il candidato sindaco è ottimista: «Europa Verde sta facendo una riflessione sulle priorità programmatiche. È molto probabile che ci sia una convergenza in nome delle grandi sfide sulla transizione verde della città e sulla sicurezza», ha detto ieri Manfredi al Mattino a margine della presentazione del progetto Piter al rione Sanità per il contrasto al disagio giovanile. Intanto il partito ambientalista continua la sua riflessione che dovrebbe concludersi all'inizio della prossima settimana. Due le strade possibili: la candidatura in solitaria con Francesco Emilio Borrelli o l'appoggio a Manfredi.

IL SONDAGGIO

Per decidere sul da farsi, i Verdi hanno commissionato ad Euro-media Research un sondaggio,

realizzato con un campione di mille persone. Ebbene dai risultati della rilevazione emerge che Borrelli sarebbe secondo in città per fiducia e gradimento dei cittadini subito dietro Manfredi: 54,9% per l'ex rettore e 49,5% per il consigliere regionale. Seguono Catello Maresca (47,9%), Antonio Bassolino (36,9%) e Alessandra Clemente (34%). L'altro dato importante che emerge dal sondaggio è la notorietà dei candidati. Una classifica che non fa sorridere Manfredi. L'ex rettore risulta penultimo (59,8%) davanti solo a Sergio Rastrelli (55,7%). Meglio Clemente (70,8%), Borrelli (74,6%) e Maresca (77%). Per fama stravinca Bassolino con il 95%. Tornando ai Verdi, l'altro dato importante è quello relativo alla lista. Il partito e un'eventuale aggregazione civica a supporto, otterrebbe un 5,5%. Stando al sondaggio sarebbero, così, la terza forza all'interno della coalizione dietro a Pd (17,9%) e M5S (19,1%). «Una percentuale che potrebbe anche risultare determinante per definire gli esiti della prossima tornata elettorale», sottolineano il coordinatore nazionale dei Verdi Angelo Bonelli e il commissario regionale Fiorella Zabatta. All'inizio della prossima

settimana gli ambientalisti torneranno a riunirsi per sciogliere definitivamente la riserva.

LE TRATTATIVE

Ma quella dei Verdi è solo una delle partite da definire per completare la coalizione. Manfredi tiene molto anche all'allargamento a Sergio D'Angelo: «Anche con lui faremo una riflessione su base programmatica. I temi dei servizi sociali e dell'inclusione sono molto importanti per la città», le parole dell'ex rettore. Nel gruppo di D'Angelo, però, ci potrebbero essere anche gli esponenti di Insurgencia ed il nodo sulla presenza in coalizione dei centri sociali, che proprio non piacciono ai deluchiani, è ancora tutto da sciogliere. Sembra ormai impossibile, invece, ogni ipotesi di accordo (al primo turno)



con Alessandra Clemente. Ieri i due candidati si sono incrociati per pochi secondi alla presentazione del progetto Piter alla Basilica Santa Maria degli Angeli alle Croci. «Sarà una lunga corsa», ha detto Manfredi all'avversaria. «Affascinante», la risposta della Clemente. Un aspetto, quello della lunga campagna elettorale, che Manfredi aveva già toccato in un'intervista rilasciata a Canale 21: «Sarà una sfida lunga e faticosa, ma deve essere anche produttiva, l'occasione per entrare nel merito delle questioni e per parlare con i cittadini». Sia Manfredi che Clemente hanno colto

l'occasione della presentazione del progetto Peter (un percorso di inclusione per i giovanissimi del Rione Sanità) anche per confrontarsi con il prefetto Marco Valentini. In chiesa c'erano tra gli altri il presidente della Municipalità Ivo Poggiani e gli assessori Giovanni Pagano e Donatella Chiodo. A margine dell'evento, Manfredi si è soffermato anche su un altro punto prioritario per la definizione della coalizione: la riduzione delle liste. «Le forze politiche stanno facendo delle riflessioni. Quando ci sarà una pro-

posta finale, io farò una sintesi», il cronoprogramma dettato dal candidato.

**NEL SONDAGGIO
DEGLI AMBIENTALISTI
IL CONSIGLIERE
REGIONALE BORRELLI
SECONDO PER FIDUCIA
DIETRO L'EX RETTORE**

IN ARRIVO 30 NUOVE VETTURE DA FINE GIUGNO

Renault con Gesco investe nel car sharing elettrico a **Napoli**

DI GIANFRANCO FERRONI

Al via la partnership tra Renault Retail Group **Napoli** e il gruppo di imprese sociali Gesco, per l'ampliamento e lo sviluppo di «Amicar Sharing», il primo e unico car sharing 100% elettrico presente nella **città metropolitana di Napoli**. A partire dal prossimo 30 giugno, infatti, saranno disponibili 30 Renault Zoe E-Tech Electric, quella che viene definita come la «regina della gamma 100% elettrica di Renault». Il car sharing Amicar utilizza la formula già collaudata da un anno di attività, denominata free floating. Questa soluzione di mobilità si contraddistingue, tra l'altro, per la forte flessibilità in fase di riconsegna della vettura a fine corsa.

Il cliente che usufruisce del servizio di car sharing, infatti, può riconsegnare la vettura, in qualsiasi area di parcheggio presente all'interno della **zona metropolitana di Napoli**. Grazie anche all'applicazione dedicata, disponibile gratuitamente, il cliente può verificare la disponibilità della vettura, il livello di ricarica e prenotare la Renault Zoe E-Tech Electric che si trova nel luogo più vicino alle proprie esigenze. Le 30 Zoe saranno costantemente monitorate da personale dedicato per garantire sempre un corretto livello di ricarica della batteria. Inoltre, particolare attenzione sarà prestata all'aspetto legato alla sanificazione e pulizia delle vetture, soprattutto

in un contesto sanitario come quello attuale. All'interno della vettura, in particolare, sarà presente un erogatore per l'igienizzazione del posto di guida. I vantaggi per l'utilizzatore, all'interno dell'area **metropolitana di Napoli** sono molteplici: parcheggi gratuiti e libero accesso alla Ztl. In più, l'autonomia di quasi 400 km di Renault Zoe E-Tech Electric consente di pianificare le proprie attività con maggiore tranquillità.

Per Francesco Fontana-Giusti, image & communication director di Renault Italia, «inizia la nostra collaborazione con Gesco, società che vede ampliare e rafforzare la sua flotta di veicoli

100% elettrici attraverso l'acquisizione di 30 Renault Zoe E-Tech Electric in car sharing. Le attività di car sharing saranno seguite da Mobilize, una business unit presentata dal nostro ceo **Luca de Meo** lo scorso gennaio, centrata su transizione energetica, servizi legati ai dati e mobilità come il car sharing che vede diverse espressioni in tutta Italia. I vantaggi per la collettività saranno significativi. Basti pensare che, grazie all'utilizzo delle 30 Zoe, in un anno si potrebbero risparmiare più di 30 tonnellate di Co2, che corrispondono a quanto emetterebbe nell'atmosfera una flotta di 30 vetture termiche con emissioni medie di 90g/km di Co2 e una percorrenza media annua di 12 mila chilometri per vettura».



La Renault Zoe E-Tech Electric

cativi. Basti pensare che, grazie all'utilizzo delle 30 Zoe, in un anno si potrebbero risparmiare più di 30 tonnellate di Co2, che corrispondono a quanto emetterebbe nell'atmosfera una flotta di 30 vetture termiche con emissioni medie di 90g/km di Co2 e una percorrenza media annua di 12 mila chilometri per vettura».